



CITTA' DI TORINO

Torino, Dicembre 2010

Gentile Concittadina/o,
su proposta delle Associazioni del settore e del Consiglio Comunale, desideriamo richiamare la Sua attenzione su un problema di grande rilevanza sociale: la donazione di tessuti e organi a scopo di trapianto terapeutico.

Probabilmente Lei è già a conoscenza di questo delicato argomento e forse avrà avuto modo di confrontarsi con i Suoi familiari o amici; tuttavia riteniamo utile contribuire, con alcune considerazioni, a un'ulteriore riflessione.

Grazie al progresso scientifico, la donazione e il trapianto rappresentano una concreta speranza di vita per molte persone gravemente malate, destinate a una morte prematura.

In Italia, e in particolare in Piemonte e a Torino, disponiamo di Centri di trapianto di eccellenza che assicurano risultati qualitativi ottimi, ma non riusciamo a soddisfare il fabbisogno soprattutto per la carenza di tessuti e organi da trapiantare.

Negli ultimi anni abbiamo registrato un progressivo aumento delle donazioni, grazie alla generosità dei cittadini torinesi e piemontesi, ma disinformazione, pregiudizi, dubbi, timori non consentono ancora oggi di colmare il divario fra fabbisogno di trapianti e interventi realizzati, con conseguente allungamento dei tempi di attesa.

Dai dati pubblicati dal Centro Nazionale Trapianti del Ministero della Salute risulta che al 30 giugno 2010 erano purtroppo in lista di attesa per un trapianto di organi o di tessuti circa 9.500 pazienti in Italia, di cui circa 900 in Piemonte.

Come è possibile migliorare la situazione?

Impegnandoci tutti per promuovere sia l'ulteriore sviluppo di una cultura di solidarietà e attenzione alle persone malate, sia la consapevolezza dell'importanza dell'aiuto reciproco per la crescita armonica di una società civile, considerato che per ciascuno di noi le probabilità di avere bisogno di un trapianto sono circa quattro volte maggiori di quelle di diventare potenziale donatore.

Le chiediamo, quindi, di voler valutare l'opportunità di:

- ✓ rivolgersi al Centro trasfusionale più vicino, per verificare la Sua idoneità a donare il sangue e il midollo osseo/ cellule staminali in vita;
- ✓ tenere tra i Suoi documenti personali il consenso al prelievo di organi e tessuti dopo la morte: con una dichiarazione autografa, oppure compilando l'apposita tessera del Ministero della Salute o delle Associazioni del settore, oppure compilando la dichiarazione sotto riportata (legge 91/1999, D.M. 8.4.2000)

Ricordiamo che le cellule del sangue e del midollo osseo si riproducono e la loro donazione in vita non comporta una perdita irreversibile, mentre l'accertamento e la certificazione di morte prima del prelievo di organi e tessuti avvengono secondo procedure rigorose sancite da una legislazione garantista (legge 578/1993, D.M. 582/1994, D.M.11.04.2008), che assicura la massima tutela di donatore e ricevente.

Soltanto un'informazione corretta può consentire una scelta consapevole; in caso di dubbi o timori La invitiamo a rivolgersi con fiducia al Suo medico di famiglia, alle Associazioni e alle Istituzioni elencate sul retro.

Cordiali saluti.

L'assessore Marco Borgione

Il Sindaco Sergio Chiamparino